

Festival letterario di Gavoi, 2 luglio 2004, ore 18

LUPO LUCIO SI AGGIRA PER GAVOI, “CITTÀ LAGGIÙ”

LUPO LUCIO E BRUNO TOGNOLINI INCONTRANO I BAMBINI E I GENITORI

Lupo Lucio è stato invitato da uno dei suoi autori, Bruno Tognolini, al festival di Gavoi, per parlare del suo rapporto coi libri. All’inizio ha detto che il suo rapporto coi libri erano fatti suoi, e che non ci pensava nemmeno a venire. Poi gli è stato detto che il festival era pieno di bambini, che la Sardegna era la terra dei pastori e delle pecore, e che gli sarebbe stato offerto un intero maialino arrosto: ha accettato. Il suo autore ha ottenuto da Re Quercia il permesso di usare una delle Soglie di Fiaba fra Fantabosco e Città Laggiù: Lupo Lucio la varca e arriva a Gavoi.

1 . PROLOGO

Ludoteca, dalle 17:30 alle 18

- In un locale adatto della Ludoteca di Gavoi, l’attore Guido Ruffa apre la sua valigetta, dispone lo specchio, estrae i trucchi, le colle, i pennelli, i costumi, e piano piano diventa Lupo Lucio.
- All’evento, che dura una mezz’ora, assiste un pubblico ristretto di 20-25 bambini, scelti o estratti a sorte – a giudizio di ludotecarie e insegnanti – fra gli scolari di 3^a e 4^a elementare di Gavoi, con l’aggiunta di qualche bambino “istranzu”, figlio di scrittori o d’altri ospiti, invitato dall’Associazione. Per la particolare natura dell’evento, il pubblico non potrà eccedere questo numero (non vedrebbero ciò che accade, prenderebbero a spingersi e spazientirsi, etc.).
- Durante il trucco Guido Ruffa (progressivamente Lupo Lucio) e Bruno Tognolini, oltre a illustrare le fasi dell’operazione tecnica, intratterranno il pubblico con un dialogo “dal vivo”, in tempo reale durante il cambiamento di stato fiabesco, sui rapporti di soglia fra realtà e fantasia, fra attore e personaggio, fra Fantabosco e Città Laggiù, etc.

2 . PROMENADE

Ludoteca > Via Roma > Casa Maoddi, dalle 18 alle 18:30

- Finito il trucco Lupo Lucio, accompagnato dall’autore e da quel primo esiguo pubblico, lascia la Ludoteca e si avvia per Via Roma verso la Casa Maoddi. Alle 18 si darà appuntamento fuori della Ludoteca a tutti gli altri bambini e grandi che vogliono accompagnarlo.
- Il Lupo, strada facendo, improvviserà una serie di interazioni coi bambini: tentazioni di divorarne qualcuno, espedienti per scroccare cibi, bugie e millanterie, tentativi di introdursi nelle case per cercare il “cuile” delle pecore (si è fatto insegnare la parola sarda), etc.
- Lungo il percorso saranno previste alcune “stazioni” più strutturate. Qualche esempio: una scaramuccia con vigili urbani e forestali, scherzosamente mobilitati per assicurare che la Belva Fiabesca non divori i gavoesi; un incontro con qualche San Francesco locale che cerca di ammansirlo; una visita (adeguatamente preparata) in qualche casa di passaggio, presso qualche bambino che non può intervenire al Festival (e che il Lupo incorreggibile tenterà di divorare).

3 . SPETTACOLO

Casa Maoddi, 18:30

- A Casa Maoddi il Lupo e il suo autore troveranno altro pubblico, cui si aggiungerà il folto codazzo della *promenade* per la parte più spettacolare dell'evento. Questa sarà introdotta da un breve dialogo sul rapporto fra autore e personaggio: Lupo Lucio stenta a credere che "quell'umano" sia colui che scrive le storie che gli capitano, e quando infine se ne convince gliene chiede conto: "Perché allora non scrivi che mi faccio delle grandi mangiate?".
- Ma presto Lupo Lucio resterà solo in scena, e lì prenderà quota la parte più strutturata dell'evento, tratta da uno spettacolo di giro della Melevisione, e perfetta per un festival letterario. Il Lupo mostrerà ai bambini, coinvolgendoli nell'indovinarne i titoli, la sua "Bibliografia Lupina": i libri che detesta, in cui ai lupi viene regolarmente aperta la pancia; e libri che invece ama, dove i lupi fanno bellissime figure. Poi indagherà sui gusti appetitosi che i piccoli lettori prendono leggendo certi libri: sapore di carne coi libri di guerra e avventura; di mare coi libri di pirati; di dolci coi libri di amici e di amore...
- Ma i suoi disegni di schierare i bambini "per gusti letterari" come menù della cena che già pregusta sono vanificati dall'autore, che torna in scena per concludere l'incontro con le consuete domande dei bambini su trucchi e retroscena del programma, cui autore e personaggio risponderanno a turno. Dopodiché il Lupo si dichiarerà stufo di libri e chiacchiere, e soprattutto molto affamato, per cui se non si vuole che si nutra dei bambini presenti dobbiamo concludere e passare alla ricompensa pattuita.

4 . EPILOGO

Casa Maoddi, 19:15, e più tardi a cena...

- I bambini offrono, a nome del paese, un porcellino arrosto al famelico Lupo Lucio, che lo guarda quasi in lacrime per l'incredulità, lo annusa, lo assaggia, ringrazia, lo involge e lo porta via per mangiarselo in santa pace al suo Fantabosco.
- Ma se il personaggio parte subito per il Fantabosco, forse riusciremo a convincere l'attore a partire l'indomani per il continente, e a condividere con noi, e con altri che lo vorranno, il maialetto a cena.